

SECONDO BONGIOVANNI SJ\*

## Corpo, spirito, mondo. L'esperienza emergente in Francisco J. Varela

L'innovativo pensiero di F. Varela offre molte risorse alla riflessione filosofica sull'esperienza umana. In particolare, a riguardo della reciproca costituzione tra organismo e ambiente che si realizza nella profonda integrazione tra cognizione e *know how* corporeo di cui un organismo è dotato (intenzionalità incarnata). Ne consegue l'impossibilità di intendere il corpo a servizio dello spirito in quanto le funzioni corporee e motrici sono costitutive dello spirito e non sistemi secondari.

*F. Varela's innovative thought offers multiple resources for philosophical reflection on human experience. In particular, with regard to the reciprocal constitution between organism and environment that take place in the deep integration between organism's cognition and bodily know-how (embodied intentionality). It follows that it is impossible to understand the body at the service of the spirit because bodily and motor functions are constitutive of the spirit and not secondary systems.*

«Natura di cose altro non è che nascimento»<sup>1</sup>

### Premessa

L'analisi che segue non offre una presentazione esaustiva del pensiero di F. Varela e non propone una ripresa critica globale delle sue posizioni. A partire dalle intuizioni originali e innovative dello studioso cileno, foriere di nuove prospettive nell'attuale "cambiamento di epoca", si evidenzieranno alcune conseguenze per una riflessione antropologica sull'esperienza umana<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> G.B. VICO, *La scienza nuova*, l. I, sez. II, XIV.

<sup>2</sup> In ordine di anno di pubblicazione, riporto i testi di Varela citati. H.R. MATURANA – F.J. VARELA – R. URIBE, «Autopoiesis: The organization of living systems, its characterization and a

\* Docente di Antropologia filosofica e Storia della filosofia contemporanea presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi, Napoli, bongiovanni.s@gesuiti.it